GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888 · ROMA — MERCOLEDÌ 7 MARZO · NUM. 56

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Giovedì, 8 marzo 1888, alle ore 2 pomeridiane.

Ordine del giorno:

Discussione dei seguenti progetti di legge:

1. Deferimento alla Cassazione di Roma della cognizione di tutti gli affari penali del Regno (N. 8);
2. Modificazioni della legge del Consiglio di Stato (N. 6 - d'urgenza);
3. Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1887 al 30 giugno 1888 (N. 38 - d'urgenza);
4. Concorsi speciali ai posti di sottotenente nelle armi di artiglieria e del genio negli anni 1888-1889 (N. 34);
5. Computo delle campagne di guerra agli effetti dell'art. 20 della legge sulle pensioni 14 aprile 1864 (N. 35);
6. Costruzione di edifizi militari in Roma in conseguenza della legge 14 maggio 1881, relativa al concorso dello Stato nelle spese edilizie della Capitale del Regno (N. 40);
7. Contratti di vendita e permuta di beni demaniali (N. 39);
8. Autorizzazione a provincie e comuni di eccedere con la sovrimposta 1887 e 1888 la media del triennio 1884-85-86. Divieto per la eccedenza 1887 al comune di Nettuno (N. 26, 27, 28, 29 e 30);
9. Istituzione di una scuola normale di ginnastica in Roma (N. 14).

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5234** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto l'articolo 3 della legge 19 giugno 1887, n. 4576 (Serie 3ª), con la quale fu riordinato il Corpo delle guardie di P. S. a piedi;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo 1.

Agli agenti ausiliarî da nominarsi ai termini dell'articolo predetto potrà essere concesso con disposizione Ministeriale uno speciale trattamento, la cui spesa sarà prelevata sulle economie che si verificassero nei competenti capitoli del bilancio.

Articolo 2.

Sono abrogate le disposizioni riguardanti gli agenti ausiliarî contenute nel Regolamento approvato con Regio decreto degli 11 agosto 1883, n. 1552 (Serie 3ª).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 febbraio 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il R. decreto 19 gennaio 1888, n. 5176, col quale il comune di Ascoli Piceno venne autorizzato ad applicare al miglioramento igienico della città, le disposizioni contenute negli articoli 16 e 17 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892 (Serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Giunta speciale di sanità instituita in Ascoli-Piceno, giusta le succitate disposizioni di legge, sarà composta come segue:

1° Avv. Luigi Piazza, presidente del Tribunale civile e correzionale, presidente.

2° Avv. Francesco Ricci, membro del Consiglio dell'Ordine degli avvocati.

3° Avv. Domenico Priore, consigliere di Prefettura.

4° Dott. Giovanni Morelli, medico.

5° Cav. prof. Giovanni Tranquilli, dottore in scienze naturali.

6° Ing. cav. Luigi Tozzi, ingegnere capo del Genio civile.

7° Un consigliere provinciale da nominarsi dal Consiglio provinciale di Ascoli-Piceno.

Dato a Roma, addì 4 marzo 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

Il Numero **MMDCCCXXIX** *(Serie 3ª, parte supplem.), della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 31 ottobre 1887, con cui la Deputazione provinciale di Cosenza, in seguito a gravi irregolarità constatate nell'azienda delle Opere Pie dell'Ospedale, dell'Orfanotrofio e dell'Ospizio dei trovatelli, note sotto la denominazione complessiva di Opere della Pubblica Assistenza in quella città, divisò di proporre lo scioglimento dell'Amministrazione loro;

Visti i reclami e memoriali di protesta presentati dagli amministratori di dette Opere Pie contro il provvedimento sovraccennato;

Attesochè le irregolarità riscontrate nell'azienda delle pie istituzioni di che trattasi mediante ripetute inchieste sono tali da giustificare pienamente l'applicazione della divisata misura di rigore;

Visto l'articolo 21 della legge 3 agosto 1862, n. 753, sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione delle Opere di Pubblica Assistenza nella città di Cosenza è disciolta, e la interinale sua gestione è affidata ad un Delegato straordinario da nominarsi dal Prefetto della provincia, niun conto tenuto dei ricorsi in contrario prodotti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma addì 9 febbraio 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **MMDCCCXXX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 12 giugno 1887, con cui venne data facoltà al comune di Locorotondo di mantenere, per quell'anno, la tassa di famiglia col massimo di lire 180;

Veduta la deliberazione 21 settembre 1887 di quel Consiglio Comunale, approvata il 20 dicembre successivo dalla Deputazione Provinciale di Bari, con la quale deliberazione si è stabilito di mantenere il detto massimo anche per l'anno 1888;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al Comune di Locorotondo di applicare nel 1888 la tassa di famiglia col massimo di lire centottanta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 febbraio 1888.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il N. **MMDCCCXXXI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 31 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Vista la deliberazione della Camera di Commercio ed arti di Genova in data 20 gennaio 1888;

Visto il R. decreto 28 aprile 1881, n. 142 (Serie 3ª, parte supplementare);

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La Camera di Commercio ed arti di Genova è autorizzata ad imporre centesimi addizionali sulla tassa di ricchezza mobile, categoria B, nel proprio distretto, nella misura di lire tre per mille del reddito imponibile, esclusi i redditi che non eccedono lire quattrocento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 febbraio 1888.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il N. MMDCCCXXXII (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il testamento 12 agosto 1877 col quale la fu Carlotta dei Marchesi Terzaghi disponeva della somma capitale di lire 5000, per la fondazione di un Asilo infantile in Prospiano, frazione del comune di Gorla Minore;

Vista la domanda dell'Amministrazione provvisoria di detto Pio Istituto per ottenere che esso sia eretto in Corpo morale con la contemporanea approvazione dello Statuto organico;

Visto detto Statuto organico;

Vista la deliberazione 10 giugno 1887 della Deputazione provinciale di Milano;

Vista la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo 1.

L'Asilo infantile come sopra fondato in Prospiano, frazione di Gorla Minore, sotto il nome della fondatrice Terzaghi è eretto in Corpo morale.

Articolo 2.

È approvato il suo Statuto organico in data 9 dicembre 1887 composto di sedici articoli, visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 febbraio 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con RR. decreti del 12 gennaio 1888:

Del Vecchio Francesco, segretario nell'Amministrazione carceraria, dispensato dal servizio a decorrere dal 1° febbraio 1888.

Insola Gio. Battista, già contabile, dispensato dal servizio, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Gamba dott. Alberto, sanitario, dispensato dal servizio, collocato a riposo, in seguito a sua domanda per avanzata età, a decorrere dal 1° febbraio 1888.

Con RR. decreti del 19 gennaio 1888:

Amodei Alfonso, già applicato di 2ª classe nell'Amministrazione carceraria, esonerato temporaneamente dal servizio perchè chiamato sotto le armi, richiamato in servizio nell'Amministrazione stessa col posto di ufficiale d'ordine coll'annuo stipendio di lire 1500 a decorrere dal 1° febbraio 1888.

Gori Giuseppe, già contabile di 2ª classe nell'Amministrazione carceraria, revocato dall'impiego, decaduto dal diritto a quella qualsiasi pensione o indennità che avrebbe potuto spettargli a termini di legge.

Con R. decreto del 22 gennaio 1888:

Giardina Riccardo, sanitario nell'Amministrazione carceraria, collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° febbraio 1888.

Con R. decreto del 25 gennaio 1888:

Tedesco Francesco, alunno nell'Amministrazione carceraria, nominato, per merito di esame, ufficiale d'ordine nell'Amministrazione stessa, con lo stipendio annuo di lire 1500, a decorrere dal 1° febbraio 1888.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con decreti ministeriali del 29 febbraio 1888:

Lentini cav. Vittoriano, presidente di sezione della Corte d'Appello di Palermo, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° febbraio 1888 con lo stipendio di lire 9000.

De Lorenzo cav. Michele, consigliere della Corte d'Appello di Roma, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° febbraio 1888 con lo stipendio di lire 7000.

Cardone cav. Gaetano, consigliere della Corte d'Appello di Torino, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° febbraio 1888 con lo stipendio di lire 7000.

Castoldi cav. Giovanni, consigliere della Corte d'Appello di Genova, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° febbraio 1888 con lo stipendio di lire 7000.

Fusconi cav. Carlo, consigliere della Corte d'Appello di Firenze, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° marzo con lo stipendio di lire 7000.

Badolisani cav. Orazio, consigliere della Corte d'Appello di Napoli, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° marzo con lo stipendio di lire 7000.

Scarienzi cav. Leopoldo, consigliere della Corte d'Appello di Venezia, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° marzo con lo stipendio di lire 7000.

Cuneo cav. Stefano, consigliere della Corte d'Appello di Perugia, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° aprile con lo stipendio di lire 7000.

Gallmberti cav. Leopoldo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'Appello di Napoli, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° febbraio con lo stipendio di lire 7000.

Falcone cav. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte d'Appello di Napoli, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° febbraio con lo stipendio di lire 7000.

Gagliardi cav. Elia, sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'Appello di Napoli, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° marzo con lo stipendio di lire 7000.

Panattoni Francesco, presidente del tribunale civile e correzionale di Pistoia, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° febbraio con lo stipendio di lire 5000.

Gialinà Ferdinando, presidente del tribunale civile e correzionale di Pordenone, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° febbraio con lo stipendio di lire 5000.

Spizzi Giovanni, presidente del tribunale civile e correzionale di Parma, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° febbraio con lo stipendio di lire 5000.

Natali Giuseppe, presidente del tribunale civile e correzionale di Fermo, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° febbraio con lo stipendio di lire 5000.

Cepparello Leopoldo, presidente del tribunale civile e correzionale di Sarzana, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° febbraio 1888 con lo stipendio di lire 5000.

Amaldi Odoardo, presidente del tribunale civile e correzionale di Pavia, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° febbraio con lo stipendio di lire 5000.

Ferrocino Giovanni, presidente del tribunale civile e correzionale di Rossano, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° marzo con lo stipendio di lire 5000.

Papi cav. Alessandro, presidente del tribunale civile e correzionale di Ravenna, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° marzo con lo stipendio di lire 5000.

Merizzi Antonio, presidente del tribunale civile e correzionale di Volterra, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° marzo con lo stipendio di lire 5000.

Serra Gio. Antonio, presidente del tribunale civile e correzionale di Nicosia, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° marzo con lo stipendio di lire 5000.

Silvestri Antonio, presidente del tribunale civile e correzionale di Rovigo, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° marzo con lo stipendio di lire 5000.

Roberti Guerrino, presidente del tribunale civile e correzionale di Verona, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° marzo con lo stipendio di lire 5000.

Badò Vincenzo, presidente del tribunale civile e correzionale di Genova, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° marzo con lo stipendio di lire 5000.

Tivaroni Enrico, presidente del tribunale civile e correzionale di Treviso, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° marzo con lo stipendio di lire 5000.

Marazita Francesco, giudice del tribunale civile e correzionale di Lucera, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° febbraio con lo stipendio di lire 3500.

Giovinazzi Vincenzo, giudice del tribunale civile e correzionale di Roma, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° febbraio con lo stipendio di lire 3500.

Castiati Domenico, giudice del tribunale civile e correzionale di Varallo, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° febbraio con lo stipendio di lire 3500.

D'Atri Gerolamo, giudice del tribuuale civile e correzionale di Ariano, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° febbraio con lo stipendio di lire 3500.

Perfumo Antonio, giudice del tribunale civile e correzionale di Salerno, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° febbraio con lo stipendio di lire 3500.

Santucci Giuseppe, giudice del tribunale civile e correzionale di Lanciano, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° marzo con lo stipendio di lire 3500.

Riccioli Salvatore, giudice del tribunale civile e correzionale di Girgenti, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° aprile con lo stipendio di lire 3500.

Zannichelli Carlo, giudice del tribunale civile e correzionale di Venezia, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° aprile con lo stipendio di lire 3500.

Nicoletti Francesco, giudice applicato al tribunale di Roma, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° aprile con lo stipendio di lire 3500.

Rotigni Vincenzo, giudice del tribunale di Bergamo, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° aprile con lo stipendio di lire 3500.

Paletti cav. Paolo, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Pesaro, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° febbraio con lo stipendio di lire 5000.

Lupoli Giovanni, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Ascoli Piceno, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° febbraio 1888 con lo stipendio di lire 5000.

Fino cav. Francesco, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Taranto, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° febbraio con lo stipendio di lire 5000.

Camerana cav. Giovanni, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Saluzzo, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° febbraio con lo stipendio di lire 5000.

Marcarelli Pasquale, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Macerata, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° febbraio con lo stipendio di lire 3500.

Bussola Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Salerno, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° marzo con lo stipendio di lire 3500.

Pertusio Vittorio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Firenze, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° marzo con lo stipendio di lire 3500.

Capone Gaspare, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di S. Maria, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° marzo con lo stipendio di lire 3500.

Rodaelli Alessandro, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Milano, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° marzo con lo stipendio di lire 3500.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, dal 1° gennaio 1888, coll'annuo stipendio di lire 2500, i signori:

Traina Eugenio, pretore del mandamento di Canicattì.
Sisto Vito Sante, pretore del mandamento di Turi.
Rogna Alessandro, pretore del mandamento di Soncino.
Vacchelli Enrico, pretore del mandamento di Chiari.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° febbraio 1888, coll'annuo stipendio di lire 2000, i signori:

Salvo Perroni Giampaolo, pretore del mandamento di Santa Teresa di Riva.
Passaglia Paolo, pretore del mandamento di Fosdinovo.
Tafone Federico, pretore del mandamento di Campagna.
Prestandrea Giuseppe, pretore del mandamento di Agira.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, dal 1° marzo 1888, coll'annuo stipendio di lire 2500, i signori:

Falconieri Giuseppe, pretore del mandamento di Novara di Sicilia.
Freda Carlo, pretore del mandamento di Torchiara.
De Simone Nicolangelo, pretore del mandamento di Casacalenda.

Con R. decreto del 1° marzo 1888,
Sentito il Consiglio dei ministri:

Luccini comm. Gaetano, consigliere della Corte di Appello di Brescia, applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è nominato direttore generale nel Ministero medesimo, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Con RR. decreti del 1° marzo 1888:

Tumminelli cav. Ignazio, consigliere della Corte d'Appello di Venezia, applicato alla Corte di Cassazione di Palermo, è nominato consigliere della stessa Corte di Cassazione di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Lanzafame comm. Giuseppe, consigliere della Corte d'Appello di Cagliari, applicato alla Corte di Cassazione di Palermo, è nominato consigliere della stessa Corte di Cassazione di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Bentivegna comm. Vincenzo, consigliere della Corte d'Appello di Palermo, è tramutato a Venezia, ed applicato alla Corte di Cassazione di Palermo, nei termini della legge 8 luglio 1883, n. 1458 (Serie 3ª).

La Mantia cav. Vito, consigliere della Corte d'Appello di Palermo, è tramutato a Cagliari, ed applicato alla Corte di Cassazione di Palermo, nei termini della legge 8 luglio 1883, numero 1458 (Serie 3ª).

Fontana cav. Ascanio, consigliere in soprannumero della Corte d'Appello di Aquila, è tramutato a Venezia, in soprannumero, a sua domanda.

Craveri cav. Silvio, presidente del tribunale di commercio di Roma, è nominato consigliere della Corte d'Appello di Torino, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Anselmi Giovanni, vice presidente del tribunale civile e correzionale di Udine, è nominato presidente del tribunale civile e correzionale di Aosta, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Sarzana Giovanni, giudice del tribunale civile e correzionale di Teramo, in aspettativa per motivi di salute a tutto il 15 gennaio 1888, è richiamato in servizio dal 16 gennaio 1888 presso il tribunale civile e correzionale di Sciacca, coll'annuo stipendio di lire 3500.

Barraco cav. Paolo, vice presidente del tribunale civile e correzionale di Napoli, è nominato presidente del tribunale civile e correzionale di Forlì, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Barbieri Casimiro, giudice del tribunale civile e correzionale di Como, è tramutato a Milano, a sua domanda.

Marani Carlo, giudice del tribunale civile e correzionale di Verona, è tramutato a Venezia, a sua domanda.

Ferlosio Michelangelo, giudice del tribunale civile e correzionale di Sarzana, è tramutato a Vigevano, a sua domanda.

Fiorasi Domenico, giudice del tribunale civile e correzionale di Trapani, è tramutato a Sarzana, a sua domanda.

Carrara Pietro, pretore del mandamento di Gardone, è tramutato al mandamento di Rovato.

Sartori Cesare, pretore del mandamento di Scopa, è tramutato al mandamento di Gardone.

Breda Tommaso, pretore del mandamento di Rovato, è tramutato al mandamento di Scopa.

Puglisi Allegra Michele, pretore già titolare del mandamento di Sant'Angelo di Brolo, in aspettativa per motivi di salute, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri tre mesi dal 1° marzo corrente, coll'assegno del quarto dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Castelbuono.

Serpi Giovanni Battista, pretore del mandamento di Carloforte, in aspettativa per motivi di salute, è confermato a sua domanda nell'aspettativa medesima per altri due mesi dal 13 gennaio u. s., coll'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Carloforte.

Bozzolini Vittorio, vice pretore del 4° mandamento di Firenze, è tramutato al 1° mandamento di Firenze.

Monti Enrico, vice pretore del 1° mandamento di Firenze, è tramutato al 4° mandamento di Firenze.

D'Auria Francesco, vice pretore del mandamento di Frattamaggiore, è tramutato al mandamento di Portici.

Della Corte Giuseppe, vice pretore del mandamento di Succivo, è tramutato al mandamento di Frattamaggiore.

Tomasuolo Federico, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Succivo.

Casali Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 1° mandamento di Brescia.

Francolino Carlo Maria Settimio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Ceva.

Ciccone Giovanni, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Ariano di Puglia.

Ticci Camillo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 1° mandamento di Perugia.

Viola Pietro, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Vespolate.

Martocci Giovanni, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Caggiano.

Rossi Annibale, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Flumeri.

Fracassi Carlo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Trino.

Sono accettate le dimissioni presentate da:

Caligaris Federico dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Trino.

Delli Ponti Alessandro dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Portici, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.

Con RR. decreti del 4 marzo 1888:

Murgia cav. Francesco Angelo, consigliere della Corte di Appello di Bologna, in aspettativa per motivi di salute a tutto gennaio 1888, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1°, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, dal 1° febbraio 1888, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'Appello.

Lasio cav. Luigi, presidente del tribunale civile e correzionale di Como, è nominato consigliere della Corte d'Appello di Palermo con l'annuo stipendio di lire 6000.

Morosini cav. Francesco, vice presidente del tribunale di commercio di Roma, è destinato al tribunale civile e correzionale di Roma.

Cavalli Francesco, vice presidente del tribunale di commercio di Milano, è destinato al tribunale civile e correzionale di Milano.

Armellini Luigi, giudice del tribunale civile e correzionale di Roma, è nominato vice presidente del tribunale civile e correzionale di Roma, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Pizzagalli Antonio, giudice del tribunale civile e correzionale di Milano, è nominato vice presidente dello stesso tribunale di Milano, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Stringari Francesco giudice del tribunale civile e correzionale di Udine è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1°, lettera *B* della legge 14 aprile 1864, n. 1731, dal 1° aprile 1888, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vice presidente di tribunale.

Fascia Celestino, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Aquila, in aspettativa per motivi di salute a tutto il 15 gennaio 1888, è richiamato in servizio dal 16 gennaio 1888, presso lo stesso tribunale di Aquila con l'annuo stipendio di lire 3000.

Mungo Cesare, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Soveria Simeri.

Benvenuti Alessandro, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 4° mandamento di Firenze.

Gerli Luigi, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 5° mandamento di Milano.

Monferini Emilio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 7° mandamento di Milano.

Sono accettate le dimissioni presentate da Vitali Torquato dall'ufficio di vice pretore del mandamento Nord di Parma.

Con decreto ministeriale del 6 marzo 1888:

E' accolta la volontaria dimissione data da Senape Stanislao dalla carica di uditore presso il tribunale civile e correzionale di Lucera.

Disposizioni *fatte nel personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie:*

Con RR. decreti del 1° marzo 1888:

Bertolini cav. Carlo, cancelliere della corte di Cassazione di Torino, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1°, lettera *A*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° aprile 1888.

Castrati Eusanio, vice cancelliere del tribunale civile e correzionale di Aquila, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1°, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 16 marzo 1888, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Tesone Raffaele, vice cancelliere del tribunale civile e correzionale di Lanciano, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1°, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza del 16 marzo 1888.

Gallina cav. Eugenio, cancelliere della Corte di Cassazione di Firenze, è tramutato alla Corte di Cassazione di Torino, a sua domanda.

Tiranti Giuseppe, cancelliere della pretura di Pesaro, e tramutato alla pretura di Castiglione del Lago.

Angelini Leonardo, cancelliere della pretura di Sant'Angelo in Vado, è tramutato alla pretura di Pesaro.

Martinolli Beniamino, cancelliere della pretura di Castiglione del Lago, è tramutato alla pretura di Sant'Angelo in Vado.

Delpani Domenico, cancelliere della pretura di Corteolona, in servizio da oltre anni 10, è in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi tre a datare dal 16 marzo 1888, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Miglio Ambrogio, vice cancelliere della pretura di Amendolara, è nominato cancelliere della pretura di Amantea, coll' annuo stipendio di lire 1600.

Schiavone Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Borgia, è nominato cancelliere della pretura di Cropalati coll'annuo stipendio di lire 1,600

Cosani Ferdinando, vice cancelliere della pretura di Ariano nel Polesine, è nominato cancelliere della pretura di Valstagna, coll'annuo stipendio di lire 1,600.

Con decreti ministeriali del 1° marzo 1888:

Altimari Pasquale, vice cancelliere della pretura di San Marco Argentano, è tramutato alla pretura di Cosenza, a sua domanda.

Sofi Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Rossano, è nominato vice cancelliere della pretura di Rossano, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Rizzo Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Amantea, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Rossano, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Locatelli Cesare, vice cancelliere della pretura di Moggio Udinese, è tramutato alla pretura di Palmanova.

Sartorelli Vittorio Amedeo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'Appello di Venezia, è nominato vice cancelliere della pretura di Feltre, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Pavan Angelo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'Appello di Venezia, è nominato vice cancelliere della pretura di Ariano nel Polesine, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti ministeriali del 3 marzo 1888:

Procida Achille, già vice cancelliere del tribunale civile e correzionale di Napoli, è richiamato in servizio a datare dal 16 marzo 1888, e nominato vice cancelliere del tribunale civile e correzionale di Santa Maria Capua Vetere, coll'annuo stipendio di lire 1800.

Gaio Fausto, vice cancelliere della pretura di Padova Campagna, è tramutato alla pretura urbana di Venezia, a sua domanda.

Sparolazzi Carlo, vice cancelliere della pretura urbana di Venezia, è tramutato alla pretura di Padova Campagna, a sua domanda.

Pinna Luigi, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'Appello di Cagliari, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Lanusei, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Meloni Efisio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'Appello di Cagliari, è nominato vice cancelliere della pretura di Decimomannu, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con RR. decreti del 4 marzo 1888:

Cesari Cesareo, cancelliere della pretura di San Leo, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1°, lettera *A*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° aprile 1888, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Casale Pasquale, cancelliere della pretura di San Vito Romano, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1°, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° aprile 1888.

Cirelli Leopoldo, reggente il posto di cancelliere al tribunale civile e correzionale di Sala Consilina, è nominato cancelliere dello stesso tribunale di Sala Consilina, coll'annuo stipendio di lire 3000.

Riservato Ignazio, cancelliere della pretura di Castelbuono, è tramutato alla pretura di Cefalù, a sua domanda.

Micoli Vincenzo, segretario della R. procura presso il tribunale civile e correzionale di Sciacca, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto febbraio 1888, è, in seguito di sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri sei mesi, a datare dal 1° marzo, colla continuazione dell'attuale assegno.

Rossi Antonio, cancelliere già titolare della pretura di Monteforte Irpino in aspettativa per motivi di salute fino a tutto febbraio 1888, pel quale fu lasciato vacante il posto di cancelliere alla pretura di Tolve, è, in seguito a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa, per altri mesi sei a datare dal 1° marzo 1888, colla continuazione dell'attuale assegno.

Con decreto ministeriale del 4 marzo 1888:

Pedivellano Turrisi Antonio, cancelliere della pretura di Cefalù, è nominato a sua domanda, vice cancelliere del tribunale civile e correzionale di Termini Imerese, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Con decreti ministeriali del 6 marzo 1888:

Pianigiani Gaetano, vice cancelliere della pretura di Fermo, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e correzionale di Aquila, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Onorato Romualdo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Melfi, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'art. 1°, lettera B, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° marzo 1888.

Frasoldati Isnardo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'Appello di Bologna, è nominato vice cancelliere della pretura del 2° mandamento di Ferrara, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Brignoli Alfredo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'Appello di Bologna, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Ravenna, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Disposizioni *fatte nel personale dei Notai:*

Con decreti ministeriali del 29 febbraio 1888:

È concessa:

al notaro Steroppa Limenio, una proroga sino a tutto il 30 maggio p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Desana, distretto di Vercelli;

al notaro Battaglia Michele, una proroga sino a tutto il 16 giugno p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Sclafani, distretto di Termini Imerese.

Con RR. decreti in data del 1° marzo 1888:

Lacerra Domenico, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Apollosa, distretto di Benevento.

Aroldi Cesare, nominato notaro colla residenza nel comune di Rocca di Papa, distretti riuniti di Roma, Civitavecchia e Velletri, con Regio decreto 10 febbraio 1887, registrato alla Corte dei Conti il 23 stesso mese, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nella prefissagli residenza di Rocca di Papa.

Colantuoni Gaetano Maria, notaro residente nel comune di Uggiano la Chiesa, distretto di Lecce, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Genzani Nicola, notaro residente nel comune di Anzi, distretto di Potenza, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Disposizioni *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

Con R. decreto del 1° marzo 1888:

A Borzone Angelo, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile di Chiavari con lo stipendio di lire 1,200, è assegnato lo stipendio di lire 1,800.

Con decreto ministeriale 1° marzo 1888.

È approvata la seguente disposizione fatta dal consiglio notarile distrettuale di Chiavari nel personale subalterno di quell'archivio notarile distrettuale:

A Calcagno Agostino, copista con lo stipendio di lire 500, è assegnato lo stipendio di lire 800.

RIASSUNTO delle notizie telegrafiche pervenute al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio sull'esito del raccolto dell'olio di olive nel 1887.

REGIONI AGRARIE	RACCOLTO medio — Centinaia di ettolitri d'olio	RACCOLTO 1887		CENTESIME PARTI DEL RACCOLTO 1887 che risultarono di qualità			
		in rapporto in centesimi al raccolto medio	Centinaia di ettolitri d'olio	ottima	buona	mediocre	cattiva
Regione II. Lombardia	47	78,72	37	»	92	8	»
» III. Veneto	66	56,06	37	»	100	»	»
» IV. Liguria	1,532	29,83	457	»	47	53	»
» V. Emilia	56	91,07	51	»	98	2	»
» VI. Marche ed Umbria	1,660	51,08	848	2	63	35	»
» VII. Toscana	2,537	34,77	882	»	82	18	»
» VIII. Lazio	987	43,00	425	»	75	25	»
» IX. Meridionale Adriatica	12,336	47,84	5,902	»	78	22	»
» X. Meridionale Mediterranea	7,014	49,09	3,443	»	59	41	»
» XI. Sicilia	6,593	43,18	2,847	»	59	41	»
» XII. Sardegna	661	52,04	344	»	20	80	»
REGNO	33,489	45,61	15,273	»	68	32	»

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'Autorità competente, giusta il disposto dall'art. 33 della Legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti Certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione;

Si notifica a termini dell'art. 158 del Regolamento approvato con Regio Decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi Certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	736414	Morante Roberto fu Bernardo, domiciliato in Salle (Chieti) (Vincolata) . . . Lire	135 »	Roma
»	113201 / 508501	Grandi Notaio Ignazio fu Luigi, domiciliato in Piacenza (Vincolata) »	150 »	Torino
»	731405	Dimarco Notaio Salvatore fu Salvatore, domiciliato in Partinico (Palermo) (Vincolata) . . . »	500 »	Roma

Roma, 25 febbraio 1888.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il ff. di Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
MASSINI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0|0, cioè: n. 208281 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 25341 della soppressa Direzione di Napoli) per lire 65, al nome di *Tuccillo Raffaele* fu Carlo, domiciliato in Napoli; numero 231499 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 48559 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 10, al nome di *Tucillo Raffaele* fu Carlo, domiciliato a Napoli sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Tucillo *Raffaela* fu Carlo, *nubile*, domiciliata a Napoli, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 6 marzo 1888.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 835518 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 80, al nome di Besuschio Cecilia, Ambrogio, Giacomo, Gabriele ed Ercole di *Edmondo*, minori indivisi sotto la patria potestà del detto loro padre, domiciliati in Busto Arsizio (Milano), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Besuschio Cecilia, Ambrogio, Giacomo, Gabriele ed Ercole di *Edoardo* minori ecc., (come sopra) veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 febbraio 1888.

Il Direttore Generale: NOVELLI

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento cioè: n. 498364 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 103064 della soppressa Direzione di Torino per lire 50, al nome di Dellanegra *Alberto* del vivente Angelo, domiciliato in Serravalle Sesia (Novara), minore, sotto la legittima amministrazione del detto di lui padre, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Dellanegra *Roberto* di Angelo, minore, sotto l'amministrazione del padre, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 febbraio 1888.

Il Direttore Generale: NOVELLI

DIFFIDA (*2ª pubblicazione.*)

Fu presentato, per il tramutamento in cartelle al portatore, il Certificato d'iscrizione n. 564254 di annue lire 120 al nome di Gardini Rosa fu Pietro vedova di Bassi Giovanni Stefano Domenico, domiciliata in Mondovì, annotato d'ipoteca per cauzione notarile dell'ora defunto Bassi Giovanni predetto.

A tergo del Certificato stesso riscontrandosi uno scritto che fu poi reso illegibile mediante continuati tratti di penna, così:

A termini degl'articoli 46, 60, 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà al tramutamento in cartelle al portatore di detto Certificato nel modo richiesto.

Roma, li 24 febbraio 1888.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso.

Il Ministro della Guerra avverte che nel prossimo mese di aprile avranno luogo le consuete rassegne di rimando semestrali pei militari in congedo illimitato di 1ª e di 2ª categoria appartenenti all'esercito permanente ed alla milizia mobile e pei militari di 1ª, di 2ª e di 3ª categoria ascritti alla milizia territoriale, i quali ritengano d'essere divenuti inabili al servizio militare.

A termini del § 289 dell'appendice al regolamento sul reclutamento, i detti militari per essere ammessi a tali rassegne, devono farne domanda per mezzo del sindaco del proprio comune, al comandante del Distretto militare cui appartengono, non più tardi del giorno 15 dello stesso mese di aprile.

A tali domande dovrà essere unito un certificato medico constatante la infermità per la quale i militari credono di essere divenuti inabili al servizio militare, ed il foglio di congedo illimitato del militare richiedente.

Si rammenta poi che i militari suddetti ove non approfittino di tal occasioni per far risultare la loro inabilità al servizio militare, non possono in caso di chiamata sotto le armi, dispensarsi dal rispondervi, come è indicato al §. 846 del regolamento sul reclutamento.

Roma, febbraio 1888.

(*Le Direzioni dei giornali, sono pregate di riprodurre il presente avviso*). 8

CAMERA DEI DEPUTATI

Si rinnova l'avvertenza alle Direzioni ed Amministrazioni dei giornali che la Biblioteca della Camera dei deputati, provvedendo direttamente, in principio di ogni anno, agli abbonamenti dei Periodici, Riviste, Effemeridi, ecc., ritiene come omaggio tutte le altre pubblicazioni che le sono dirette.

Roma, 27 febbraio 1888.

D'ordine
Il Direttore dei Servizi Amministrativi
G. GALLETTI.

CONCORSI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Essendo vacante nella R. Accademia di belle arti di Milano il posto di professore della Storia dell'arte, insegnamento che comprende la storia dell'Architettura, della Pittura e della Scultura, retribuito coll'annuo stipendio di lire 2000 (duemila), s'invitano coloro che desiderassero concorrere al detto posto, a presentare a questo Ministero non più tardi del giorno 31 marzo p. v. la loro domanda, scritta su carta bollata di lira 1 20 corredata dei titoli sufficienti a dimostrare la loro

capacità a tale insegnamento, e cioè i lavori pubblicati sulla Storia e la critica dell'arte, o almeno un indice di essi.

La Commissione giudicatrice sarà nominata in conformità degli articoli 37 e 38 dello Statuto della R. Accademia di belle arti in Milano, approvato con R. decreto 13 ottobre 1879, e il vincitore del concorso sarà eletto per un biennio, passato il quale potrà essere confermato stabilmente.

N.B. — I concorrenti prima di presentare la loro domanda al Ministero, potranno aver notizia dal Segretario della suddetta Accademia degli obblighi che incombono al vincitore del concorso.

Roma, addì 25 febbraio 1888.

Per il Direttore Generale: COSTETTI.

MINISTERO DELLA MARINA

SEGRETARIATO GENERALE

Notificazione di apertura di un esame di concorso per allievo commissario nel corpo di commissariato militare marittimo.

È aperto un esame di concorso per la nomina ai primi ventiquattro posti di allievo commissario che si renderanno vacanti nel corpo di commissariato militare della regia marina con lo stipendio di annue lire 1800. Questo esame avrà luogo presso il ministero della marina avanti apposita commissione e principierà il 1° maggio 1888.

A tale esame saranno ammessi sott'ufficiali della regia marina, i macchinisti esclusi, e giovani borghesi che comprovino il possesso delle condizioni qui appresso indicate.

Gli aspiranti borghesi dovranno far pervenire, non più tardi del 10 aprile p. v., al ministero della marina (segretariato generale, divisione 1ª), la loro domanda scritta su carta da bollo da una lira, indicando in essa con precisione il loro domicilio.

Gli aspiranti militari, non più tardi parimenti della detta epoca, la dovranno far pervenire invece in via gerarchica.

Dei posti pei quali si bandisce il concorso, una metà sarà conferita ai sott'ufficiali ed una metà ai borghesi; a tale scopo dalla commissione esaminatrice saranno fatte due distinte classificazioni.

Le nomine saranno fatte a misura che si renderanno disponibili i posti.

Le condizioni che si richieggono per essere ammesso al concorso sono le seguenti:

Pei sott'ufficiali.

a) Essere di condotta esemplare;

b) Non oltrepassare il trentacinquesimo anno di età;

c) Contare due anni almeno di servizio nel grado di sott'ufficiale;

d) Essere celibe od in caso contrario soddisfare agli obblighi imposti dai regolamenti in vigore pei matrimoni degli ufficiali.

Pei borghesi.

e) Essere cittadino italiano;

f) Avere età non minore di anni 18, nè maggiore di 28;

g) Presentare l'attestato di buona condotta e il certificato di penalità del tribunale correzionale;

h) Avere compiuto gli studi secondari in un liceo, od in un istituto tecnico del Regno e averne conseguito il relativo attestato di licenza;

i) Avere l'attitudine fisica al servizio militare marittimo;

j) Essere celibe, o se ammogliato soddisfare alle condizioni imposte dai regolamenti in vigore pei matrimoni degli ufficiali.

Coloro che già presero parte alla leva dovranno presentare inoltre il certificato del suo esito. Di essi potranno essere ammessi al concorso gli ascritti alla 2ª ed alla 3ª categoria e i militari della 1ª in congedo illimitato.

L'esame consterà di prove scritte e di orali giusta l'annesso programma e verterà sulle seguenti materie:

Lingua e letteratura italiana;

Lingua francese, o inglese, o tedesca;

Principi generali di diritto costituzionale ed internazionale;

Codice di commercio per la parte relativa alle lettere di cambio ed al commercio marittimo;

Nozioni generali di storia antica e di storia moderna universale;

Geografia fisica e politica;

Aritmetica teorico-pratica e geometria piana e solida;

Scrittura a partita doppia.

A parità di merito sarà titolo a preferenza il possesso di un diploma di laurea ottenuto in una facoltà qualsiasi presso una università dello Stato.

Non sarà ammesso agli esami chi non abbia una calligrafia chiara e nitida.

La nomina ad allievo commissario di quei candidati pei quali non si abbia garanzia di esperimentata attitudine alla vita di mare non sarà definitiva se non dopo tre mesi di prova favorevole a bordo delle navi dello Stato.

Verificata la regolarità della domanda e dei documenti gli aspiranti ammessi al concorso saranno avvertiti con lettera diretta al loro domicilio.

Ai candidati che avranno riportato la nomina verranno rimborsate quelle spese propriamente dette di viaggio che eventualmente avessero potuto incontrare, considerandoli come allievi commissari.

Roma, 20 febbraio 1888.

Il Segretario generale: C. A RACCHIA.

PROGRAMMI DI ESAMI

per l'ammissione nel Corpo di Commissariato militare marittimo.

Prima prova. — Esame scritto. — Composizione italiana.

Seconda prova. — Esame scritto. — Composizione in lingua francese, o inglese, o tedesca.

Le due composizioni verseranno sopra argomenti riguardanti la letteratura italiana e la storia moderna.

Terza prova. — Esame scritto. — Soluzione di un quesito di aritmetica. — Soluzione di un problema e dimostrazione di un teorema riguardante la geometria piana o gli elementi di geometria solida.

Quarta prova. — Esame orale sulle materie seguenti:

PRIMO GRUPPO.

Diritto costituzionale.

Del sistema rappresentativo.

Divisione dei poteri.

Del Parlamento e sua divisione in due Corpi.

Diritto elettorale.

Guarentigie costituzionali — Libertà personale, ecc.

Promulgazione delle leggi.

Diritto internazionale.

Principi razionali del diritto delle genti. — Autonomia degli Stati.

Principio di nazionalità.

Diritto di guerra e di pace. — Diritto dei neutri. — Neutralità armata.

Principi generali di diritto marittimo.

Diritto privato internazionale. — Obbligazione dei forestieri verso lo Stato in cui dimorano.

Diritto dello Stato sui forestieri.

Estradizioni.

SECONDO GRUPPO.

Nozioni generali di Storia antica.

Civiltà antica della Grecia. — Guerra di Troia. — Sparta. — Atene

sotto i Re e gli Arconti. — Guerre Persiane. — Guerra del Peloponneso. — La Beozia. — La Macedonia. — Impero di Alessandro. — Civiltà romana. — Fondazione di Roma. — Guerra coi popoli vicini. — La repubblica e progressiva conquista d'Italia. — Guerra di Pirro — Guerre puniche. — Guerra colla Grecia. — I Gracchi. — Mario e Silla. — Pompeo. — Giulio Cesare. — Augusto e i Cesari successivi.

Storia moderna universale.

Stato dell'Europa alla fine del XV secolo. — Carlo VIII in Italia. — Luigi XII in Italia. — Lega di Cambrai e Lega Santa. — Rivalità di Carlo V e Francesco I in Europa. — La riforma. — Concilio di Trento. — Guerra degli Ottomani e loro finali conquiste. — Guerra dei 30 anni. — Guerra per la successione d'Inghilterra e di Spagna. — Guerra per la successione di Polonia. — Guerra per la successione austriaca. — Guerra dei sette anni. — Rivoluzione francese. — Le cause generali. — Il Direttorio. — Il Consolato. — L'Impero. — Guerre sostenute da Napoleone. — Caduta di Napoleone. — Trattato del 1815. — Rivoluzioni del 1821 e del 1833. — Guerra del 1848-49 per la indipendenza italiana. — Situazione dell'Europa in quel torno. — Guerra di Crimea. — Guerra del 1859 contro l'Austria. — Spedizione di Sicilia. — Guerra del 1860-61. — Primo Parlamento italiano. — Guerra Americana per la secessione. — Guerra danese. — Guerra del 1866. — Annessione della Venezia. — Guerra del 1870 e annessione di Roma. — Idee generali sulle vicende delle colonie dei vari Stati d'Europa.

Nozioni generali di geografia fisica.

Nomenclatura geografica. — Forma della terra. — Poli, equatore ecc. — Grandi divisioni della superficie del globo. — Conformazione dei continenti. — Zone terrestri e loro proprietà generali. — Caratteri geografici dell'Italia.

Geografia politica universale.

Civiltà dei popoli e maniere di governo. — Confini politici dei vari Stati d'Europa. — Popolazione. — Divisioni e città principali. — Vie di comunicazioni e di commercio importanti. — Religione. — Lingue. — Forze di terra e di mare. — Confini, popolazione e città principali dei vari Stati nelle altre parti del mondo, e particolarmente nelle colonie europee. — Cenni sulle principali vie marittime di comunicazione.

TERZO GRUPPO.

Codice di commercio.

Lettere di cambio e biglietti all'ordine.
Commercio marittimo.

Computisteria.

Scrittura in partita doppia. — Sue forme.
Prime note. — Giornale. — Libro mastro. — Salda conti. — Bilanci di verificazione. 1

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione di apertura di un esame di concorso per la nomina di tre farmacisti di 3ª classe nella regia marina.

Segretariato generale — Div. 1ª — Sezione 1ª.

È aperto un esame di concorso per la nomina di tre farmacisti di 3ª classe nel personale farmaceutico della r. marina, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Tale esame avrà luogo in Roma presso il ministero della marina avanti apposita commissione e principierà il giorno 15 maggio del corrente anno.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la loro domanda, scritta su carta da bollo da una lira, al ministero della marina, (segretariato generale, divisione 1ª) non più tardi del 15 aprile ed indicheranno in essa il proprio domicilio.

Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° Diploma originale di libero esercizio in farmacia conseguito in una delle università del Regno;

2° Atto di nascita dal quale risulti che l'aspirante non abbia oltrepassata l'età di anni 30;

3° Certificato dell'esito di leva;

4° Certificato di buona condotta;

5° Certificato di penalità della cancelleria del tribunale correzionale.

Gli aspiranti dovranno essere sani e senza imperfezioni fisiche. Quest'ultima condizione sarà accertata mediante apposita visita sanitaria fatta immediatamente prima dell'esame.

L'esame sarà di due prove, una in iscritto e l'altra verbale.

La prova in iscritto consisterà nello svolgimento di un tema estratto a sorte fra quelli compresi nel relativo programma. Per essa sarà assegnato il termine di sei ore.

La prova verbale consisterà nello svolgimento di tre temi egualmente estratti a sorte fra quelli dei corrispondenti programmi. Questa avrà la durata di 20 minuti per ciascuna materia.

Gli esami saranno dati colle norme stabilite dalle istruzioni per la ammissione e l'avanzamento nel corpo sanitario e farmaceutico della regia marina, in data 14 luglio 1886, e a seconda dei relativi programmi.

Ai candidati che otterranno la nomina saranno rimborsate le spese di viaggio, considerandoli come farmacisti di 3ª classe già in servizio.

Saranno inviati i programmi a chi ne farà richiesta al ministero di marina, ovvero alle direzioni di sanità militare marittima di Spezia, Napoli e Venezia.

Roma, 27 febbraio 1888.

2 *Il Segretario generale*: C. A. RACCHIA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Colle norme prescritte dal R. decreto 26 gennaio 1882, n. 629, modificato coi RR. decreti 11 agosto 1884, n. 2621 ed 8 maggio 1887, n. 4487, è aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di oftalmoiatria e clinica oculistica nella R. Università di Pavia.

Le domande su carta bollata ed i titoli indicati in apposito elenco dovranno esser presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 giugno 1888.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non fatta.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno esser presentate in numero di esemplari bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 6 febbraio 1888.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione superiore
3 G. FERRANDO.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 5. — Secondo un dispaccio dal Cairo al *Daily-Chronicle* gli egiziani non vinsero, nel combattimento di ieri, che mercè il valore degli ufficiali. Si assicura che le truppe abbiano indietreggiato più volte.

LONDRA, 5. — Il *Daily-Chronicle* ha dal Cairo: « I sudanesi si avanzano per la strada di Korosko. Si suppone che vogliano attaccare Keneh, al nord di Assuan. »

PARIGI, 5. — Il generale Boulanger scrisse al ministro della guerra, generale Logerot, la seguente lettera:

« Il mio dovere formale essendo, a motivo della situazione che occupo e specialmente all'epoca che attraversiamo, di dedicarmi esclusivamente ai miei doveri militari, ho l'onore di domandarvi, onde metter fine alle dimostrazioni testè avvenute e tendenti a rinnovarsi sul mio nome, di compiacervi di pubblicare la presente lettera, ovvero autorizzarmi a scriverne ed a pubblicarne una, in cui pregherò i miei amici di non disperdere sulla mia persona suffragi che io non posso accettare. »

PARIGI, 5. — La destra ha deciso che, quando si discuterà la validità dell'elezione Flourens a deputato del dipartimento delle Alte Alpi, essa non si lascierà guidare da alcuna considerazione estranea ai fatti elettorali.

PARIGI, 5. — Camera. — Si approvano, senza modificazioni, gli ultimi capitoli del bilancio dei lavori pubblici e si apre la discussione sul bilancio della guerra.

La Ferronays domanda al ministro della guerra se abbia intenzione di chiamare quest'anno sotto le armi l'intero contingente di leva e se i Consigli municipali debbano esentare dalla chiamata per tutto o soltanto per una parte del contingente coloro che sono sostegno di famiglia.

Il ministro della guerra, generale Logerot, è dispiacente di non poter dare una risposta categorica ora, cioè tanto tempo prima della leva, ma nulla obbliga i consigli municipali a procedere nelle loro investigazioni esclusivamente sulla prima categoria del contingente di leva.

La Ferronays trova che la risposta del ministro è incompleta.

PARIGI, 5. — Camera dei deputati — Continua la discussione generale sul bilancio della guerra.

Keller sostiene la necessità di aumentare l'effettivo di 60,000 uomini per compensare i soldati in congedo.

Il ministro della guerra, Logerot, risponde che egli considera il 1888 come un anno preparatorio per l'aumento dell'effettivo sotto le armi. Nei primi mesi del 1888 i congedi furono necessari onde compensare la spesa richiesta per la chiamata delle seconde categorie; ma nei nove ultimi mesi restringerà i congedi e manterrà sotto le bandiere l'effettivo netto. (Applausi unanimi).

BERLINO, 6. — Ieri l'imperatore mangiò di buon appetito. I medici desiderano che egli resti a letto. Il sonno fu ripetutamente interrotto. Lo stato suo non presenta assolutamente nulla di allarmante. Per oggi sono fissati i soliti rapporti ufficiali.

PARIGI, 6. — È qui giunto stamane il barone Blanc, ambasciatore d'Italia a Costantinopoli.

BERLINO, 6. — La *National Zeitung* annunzia che il generale Witch fu addetto alla persona del principe Guglielmo per gli affari militari, e che il prof. Gneist, sopra proposta del principe di Bismarck, fu addetto al principe Guglielmo per gli affari politici.

Il principe Guglielmo nominò poi il consigliere Brandestein a capo del suo gabinetto.

BERLINO, 6. — L'imperatore, per maggiore riguardo, si è astenuto anche oggi di udire i soliti rapporti.

SAN REMO, 6. — Bollettino ufficiale della salute del principe imperiale di Germania:

La notte è stata buona.

Lo stato generale è soddisfacente; l'appetito buono.

La tosse e le espettorazioni sono diminuite.

SAN REMO, 6. — Il principe ereditario di Germania è uscito in giardino, ove si trovava ancora alle 10 1[2 ant. Ieri sera egli si è coricato più tardi del solito.

Il principe Enrico, assieme alle sorelle, fece una escursione al Monte Bignone.

BERLINO, 6. — Il *Reichzanger* pubblica stasera un bollettino di San Remo, il quale dice che, contrariamente alle asserzioni dei giornali, i medici dichiarano non esistere fra loro alcun dissenso circa la natura e la diagnosi della malattia del Principe imperiale di Germania, e che essi non hanno affermato l'imminenza di una piega pericolosa della malattia stessa. Il dottore Mackenzie è sempre direttore responsabile della cura. Nell'interesse del malato e delle popolazioni, che gli dimostrano ossequio ed affetto, i medici invitano di nuovo i giornali tedeschi ed esteri ad astenersi da qualsiasi discussione circa la malattia, i metodi di cura e gli istrumenti adoperati. Il bollettino soggiunge che lo stato locale della laringe non è essenzialmente modificato. La ferita è guarita. Le canule sono bene collocate. I polmoni sono sani. La tosse e le espettorazioni sono diminuite. Lo stato delle forze è soddisfacente. L'appetito è in aumento. La digestione non è disturbata. Nessun dolore nella deglutizione, nè male di testa. Il sonno dura delle ore, senza interruzione. La missione del dottore Bergmann essendo terminata, egli partirà quanto prima. Il bollettino è firmato da tutti i medici, compreso Bergmann.

SAN REMO, 6. — Il Principe imperiale di Germania passò benissimo la scorsa notte.

Passeggiando in giardino, S. A. s'incontrò col signor Zirio, col quale s'intrattenne a parlare.

MASSAUA, 6. — Le informazioni di oggi lasciano la situazione invariata. Si attendono stasera o domani notizie più positive.

Il Negus continua a restare a Debaroa. Le piccole bande abissine constatate nei giorni scorsi sembra fossero incaricate di riferire al Negus se si trovi acqua nei soliti pozzi sotto l'altipiano.

Gli abissini segnalati ieri ad Ailet non vi si fermarono, ma, provvisti di acqua, si ritirarono in direzione di Ghinda.

La regione al nord di Asmara continua ad essere deserta di abissini.

BERLINO, 6. — La *La Nordd. Allg. Zeitung*, riproducendo il resoconto della Camera italiana di ieri, per la parte che concerne il principe imperiale di Germania, dice che questa dimostrazione spontanea ed unanime è tanto più commovente in quanto che prova che le relazioni della Germania coll'Italia non basano soltanto sulla decisione dei rispettivi Governi, ma sulle simpatie nazionali dei due popoli.

MADRID, 6. — Il *Liberal*, parlando della rottura delle relazioni commerciali fra la Francia e l'Italia, dice essere possibile che la Spagna serva d'intermediaria per il commercio fra l'Italia e l'Inghilterra e che la Spagna ne abbia a trarre un grande vantaggio.

Lo stesso giornale crede sapere che il ministro degli esteri, Moret y Prendergast, si occupi attivamente di questa questione.

BELGRADO, 5. — Fu oggi solennemente commemorato l'anniversario della proclamazione del Regno di Serbia.

La città era pavesata e imbandierata. Fu cantato un *Te Deum.* Una folla, numerosa, malgrado il freddo intenso, ha acclamato il corteggio reale.

BUCAREST, 5. — Il principe Ghika, presidente del Senato, formerà il nuovo ministero, specialmente con uomini del gruppo capitanato da Carp, ex-ministro plenipotenziario di Rumania a Vienna.

Carp assumerebbe il portafoglio degli esteri, se Stourdza persistesse a rifiutarlo.

LONDRA, 6. — Il corrispondente viennese del *Times* afferma che i gabinetti di Vienna, Roma e Londra sono informati dei provvedimenti che la Russia si propone di prendere riguardo alla Bulgaria dopo allontanato il Principe Ferdinando.

COSTANTINOPOLI, 6. — Ieri il Consiglio dei ministri decise di accettare la proposta russa relativa alla notificazione delll'illegalità della situazione del principe di Coburgo in Bulgaria. Secondo la decisione del Consiglio, tale notificazione sarà diretta al governo bulgaro. La decisione è stata sottoposta alla sanzione del Sultano.

COSTANTINOPOLI, 6. — In seguito ad un *iradé* emanato dal Sultano, la Porta notificò telegraficamente a Stambuloff l'illegalità della situazione del principe di Coburgo in Bulgaria.

COSTANTINOPOLI, 6. — Il telegramma diretto dalla Porta a Stambuloff per notificargli l'illegalità dell'elezione del principe Ferdinando di Coburgo a principe di Bulgaria sarà in brevissimo termine comunicato alle potenze firmatarie del trattato di Berlino.

COSTANTINOPOLI, 6. — Il dispaccio che notifica al governo bulgaro la illegalità della nomina del principe Ferdinando di Coburgo a principe di Bulgaria, è firmato dal Granvisir; riproduce, confermandolo, il telegramma del 21 agosto 1887 del Granvisir al principe di Coburgo, e notifica l'illegalità della presenza del principe in Bulgaria.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 6 marzo 1888.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE DI BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1888	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	95 20 95 22½	95 21	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	64 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	99 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»	»	96 90
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1887	—	—	»	»	99 50
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	»	500	500	»	»	490 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	460 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	»	500	500	»	»	467 »
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	500 »
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	500 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1888	500	500	»	»	787 »
Dette Ferrovie Mediterranee	»	500	500	»	»	608 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2140 »
Dette Banca Romana	1° gennaio 1888	1000	1000	»	»	1125 »
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	500 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	1° gennaio 1888	250	250	»	»	258 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	995 »
Dette Società di Credito Meridionale	»	500	500	»	»	574 »
Dette Società Romana per l'Illuminazicne a Gaz Stam.	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori) 1885. Stamp.	1° gennaio 1888	500	500	»	»	1470 »
Dette Società detta (Certificati provvisori) 1888.	»	500	125	»	»	1100 »
Dette Società Acqua Marcia	»	500	500	»	»	2085 »
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	»	500	250	»	»	485 »
Dette Società Immobiliare	»	500	340	»	»	1163 »
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	275 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1888	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramwai Omnibus	1° luglio 1887	250	250	»	»	210 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° gennaio 1888	250	250	»	»	310 »
Dette Società Fondiaria nuove	1° gennaio 1888	—	—	»	»	»
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1887	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1888	500	100	»	»	»
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	»
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	»	500	500	»	»	302 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1887	500	500	»	»	503 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Marsala-Palermo-Trapani II.	1° gennaio 1888	300	300	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Buoni Meridionali 6 0/0	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1887	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
2 ½	Francia	90 g.	»	»	101 07½
	Parigi	*chèques*	»	»	»
2 ½	Londra	90 g.	»	»	25 55
	Londra	*chèques*	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
	Germania	*chèques*	»	»	»

Prezzi in liquidazione:

Rendita Italiana 5 % 1ª grida 95 17½, 95 25, fine corr.
Az. Banca Generale 664 50, 665, fine corr.
Az. Banca di Roma 749, 747, fine corr.
Az. Banca Industriale e Commerciale 650, 651, 652, 653, 654 fine corr
Az. Soc. Romana per Illum. a Gaz Stamp. 1495, 1496, fine corr.

Risposta dei premi. . . . } 29 Marzo
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione. . . . . 31 id.

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: BONELLI.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 5 marzo 1888:

Consolidato 5 0/0 lire 95 193.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 93 023.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 437.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 62 145.

V. TROCCHI, *presidente.*